



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore, dott. Francesco Testi

#### VISTO

i questionari trasmessi dall'Organo di revisione del Comune di Cedegolo (BS), relativi ai rendiconti 2018, 2019 2020, 2021 e 2022, redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., Legge n. 266/2005;

le relazioni dell'Organo di revisione sui conti consuntivi 2018, 2020 e 2021, redatte ai sensi dell'art. 239, D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito, "TUEL");

la Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 30.12.2022 - e relativi allegati - avente ad oggetto la revisione ordinaria delle società partecipate anno 2021, redatta ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. n. 175/2016;

#### CONSIDERATO

che non si ravvisano ragioni per ulteriori approfondimenti istruttori e/o per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale

#### P.Q.M.

comunica l'esito, allo stato degli atti, delle verifiche svolte sui questionari relativi al consuntivo 2018-2019-2020-2021-2022 e sulla revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31/12/2021, disponendone l'archiviazione e raccomandando, in particolare, all'Ente quanto segue:

1. Provvedere alla trasmissione, tramite applicativo Con.Te, della seguente documentazione, come richiesto dai rispettivi questionari:
  - la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto anno 2022 e la relativa delibera consiliare di approvazione n. 18 del 16.06.2023;
  - la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto anno 2019;
2. Accertata la tardiva approvazione dei rendiconti consuntivi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 (rispettivamente, deliberazione consiliare n. 9 del 16.05.2019, n. 10 del 26.07.2020, n. 16 del 25.06.2021, n. 14 del 31.05.2022 e n. 18 del



CORTE DEI CONTI

16.06.2023), si sollecita con urgenza l'Ente ad attenersi ad uno scrupoloso rispetto dei termini previsti dall'art. 227 TUEL;

3. Monitorare attentamente la gestione dei residui passivi, stante la presenza nelle scritture contabili dell'Ente di residui passivi provenienti da esercizi precedenti al 2019 (cfr. tabella n. 45 pag. 18 del questionario consuntivo 2022) e l'incremento degli stessi nel corso del quinquennio in esame:

RESIDUI ATTIVI				
2018	2019	2020	2021	2022
€ 1.198.303,45	€ 732.526,24	€ 1.228.556,81	€ 1.058.779,54	€ 1.401.986,57

Sul punto, si rammenta che, con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, per effetto della gestione ordinaria dei residui, lo stock dei residui attivi dovrebbe tendere ad una naturale stabilizzazione mentre i residui passivi dovrebbero tendere verso una progressiva riduzione (cfr. deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 9/SEZAUT/2016/QMIG);

4. Al fine di preservare gli equilibri di cassa, monitorare e migliorare l'efficienza dell'attività di riscossione in conto residui relativamente alle entrate da fitti attivi e canoni patrimoniali. Al riguardo, si invita l'Ente all'adozione di tutte le misure utili al superamento delle criticità *de quibus*, emerse negli esercizi 2022 e 2021;
5. Sollecitare l'Unione dei Comuni della Valsavioire a completare la definizione degli investimenti da essa realizzati per conto dei Comuni membri, considerato che, dal quesito n. 5 a pag. 29 del questionario consuntivo 2022, emerge che l'Ente non ha provveduto a completare la valutazione dei beni patrimoniali;
6. Circa i rapporti con gli organismi partecipati:
  - adottare le misure volte a superare le difficoltà connesse all'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e gli organismi partecipati, nonché la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società stesse, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica *ex art. 147-quater* del D.Lgs. n. 267/2000;
  - assicurarsi che i prospetti dimostrativi per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 riguardino la totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del predetto adempimento e, pertanto, sollecitare con immediatezza e rapidità le società partecipate che non hanno provveduto alla trasmissione dei dati necessari. Rammentare altresì che la nota informativa, contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'Ente e le società partecipate, allegata al rendiconto ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, venga corredata dalla doppia asseverazione da parte degli organi di controllo, sia del Comune



CORTE DEI CONTI

- sia degli organismi partecipati, affinché vi sia un effettivo scrutinio in ordine alle posizioni debitorie/creditorie con gli organismi partecipati;
7. Con riferimento alla revisione periodica delle partecipazioni, dirette e indirette, possedute dall'Ente al 31/12/2021, proseguire con l'attenta ricognizione delle partecipazioni societarie, verificando sistematicamente i requisiti previsti dall'art. 20, del D.Lgs. n. 175/2016. In particolar modo, si invita l'Amministrazione a prestare attenzione alla società Camuna Energia S.r.l. (partecipata diretta al 5%) che non risponde a ben due requisiti previsti dall'art. 20, comma 2, del TUSP: la società risulta avere un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti e, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

Con riserva di ogni ulteriore verifica, in occasione dei prossimi controlli per quanto di competenza.

Il Magistrato istruttore  
dott. Francesco Testi

FT/em



CORTE DEI CONTI